

Piano Annuale per la Formazione 2019

"Imparare senza pensare è tutta fatica sprecata; pensare senza imparare è pericoloso"
Confucio (filosofo cinese)

INDICE

SEZIONE GENERALE	3
1. PREMESSA.....	3
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3. LA POLITICA FORMATIVA DELL'IRCCS	3
4. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO	4
4.1 AREE DI INVESTIMENTO FORMATIVO	5
4.2 PRINCIPI DI RIFERIMENTO.....	5
4.3 TIPOLOGIE DIDATTICHE.....	5
4.4 ATTIVITÀ DI DOCENZA	6
4.5 MODALITÀ DI FREQUENZA DEI CORSI.....	6
4.6 BUDGET PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE.....	6
4.7 FORMAZIONE INTERAZIENDALE	7
5. PIANO PER LA FORMAZIONE DELL'IRCCS BURLO GAROFOLO.....	7
5.1 LA RACCOLTA E L'ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO.....	9
5.2 GLI STRUMENTI PER LA VERIFICA DELLE ATTIVITÀ	10
5.3 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E LA VALUTAZIONE DI IMPATTO.....	10
6. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE FORMATIVE	10
7. AMBITI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ NEL 2019	12
8. PROGRAMMA FORMATIVO 2019	12
8.1 IL PIANO REGIONALE DELLA FORMAZIONE	13
9. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL PIANO ANNUALE PER LA FORMAZIONE	13
SEZIONI SPECIFICHE	14
1. PROGRAMMA FORMATIVO IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	14
2. PROGRAMMA FORMATIVO IN TEMA DI URGENZA EMERGENZA	14
3. FORMAZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	14
ALLEGATI	15
ALL.1 PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE DELL' IRCCS 2019	15
ALL.2 PROGRAMMA FORMATIVO IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	15
ALL.3 PROGRAMMA FORMATIVO IN TEMA DI EMERGENZA URGENZA	15
ALL.4 PROGRAMMA FORMATIVO IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA.....	15

SEZIONE GENERALE

1. PREMESSA

Il presente piano è strutturato su due sezioni:

- una sezione generale che descrive il quadro di riferimento
- una sezione specifica in cui sono inserite le tematiche della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il tema dell'urgenza emergenza e della corruzione e trasparenza.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento ha l'obiettivo di collocare l'investimento della formazione dell'Istituto nel contesto del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale.

▪ Importanti principi e disposizioni sulla formazione in ambito sanitario sono dettate, nello specifico, dagli artt. 16 e seguenti del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., con particolare riferimento alla formazione continua.

▪ L'art. 7-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" riporta che tutte le amministrazioni pubbliche, in cui si applica il Decreto (tra cui gli Enti e le Aziende del Servizio Sanitario) predispongano annualmente, nell'ambito delle attività di gestione delle risorse umane e finanziarie, un piano di formazione del personale, tenendo conto dei fabbisogni rilevati, delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi, nonché della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche.

▪ Inoltre, la Legge Regionale n. 17 del 2014 all'art. 45 recita "*La Regione riconosce e promuove la formazione permanente del personale quale strumento fondamentale per mantenere elevati e crescenti livelli di qualità nell'erogazione dei servizi sanitari e sociosanitari a tutela della salute pubblica*".

▪ Oltre a ciò, è stato approvato con la D.G.R. n. 2036 del 16/10/2015 il "*Regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia*" ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 27 del 30/12/2014 (Legge Finanziaria 2015) e il Decreto n. 1156/SPS del 14/12/2015 il "*Manuale dei requisiti per l'accreditamento degli eventi formativi del Sistema Regionale di Formazione Continua e di Educazione Continua in Medicina nel Friuli Venezia Giulia*" valido per gli eventi di formazione residenziale, di formazione sul campo e di formazione a distanza accreditati dai provider della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a far data dal 1° gennaio 2016.

▪ DGR n. 2247 dd. 24/11/2016 "*Regolamento di modifica al regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015) emanato con decreto del Presidente della Regione 4 dicembre 2015, n. 249*";

▪ Conferenza Stato Regioni n. 14 CSR del 02 Febbraio 2017 "*La Formazione continua nel Settore Salute*"

▪ DGR n. 2021 dd 28/12/2017 "*Manuale dei requisiti l'accreditamento degli eventi formativi del sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia*".

▪ DGR 2514/28/12/2018 "*Linee annuali per la gestione del servizio sanitario e sociosanitario regionale*"

3. LA POLITICA FORMATIVA DELL'IRCCS

L'Educazione Continua in Medicina (ECM) è un sistema di aggiornamento continuo e obbligatorio che permette al professionista sanitario, di acquisire abilità e attitudini utili a una pratica competente ed esperta, rispondente ai bisogni dei pazienti e alle esigenze organizzative e operative del Sistema Sanitario.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha individuato nella formazione e nell'aggiornamento uno degli strumenti fondamentali per il perseguimento della salute del

cittadino. Entrambe costituiscono le leve strategiche più rilevanti a disposizione delle organizzazioni sanitarie al fine di migliorare le competenze dei professionisti sanitari che si traducono con il raggiungimento degli obiettivi di salute fissati dalla stessa OMS.

La professionalità di un operatore della sanità può essere definita da tre caratteristiche fondamentali:

- il possesso di conoscenze teoriche aggiornate (**il sapere**)
- il possesso di abilità tecniche o manuali (**il saper fare**)
- il possesso di capacità comunicative e relazionali (**il saper essere**)

L'Ufficio Formazione dell'IRCCS Burlo Garofolo persegue la politica della qualità della formazione, garantendo alcuni elementi ritenuti fondamentali:

- continuità e sistematicità,
 - correttezza metodologica,
 - congruenza con gli obiettivi formativi identificati,
- assumendo come tappe fondamentali del processo metodologico:
- l'identificazione partecipata dei bisogni formativi
 - la verifica in itinere del processo
 - l'utilizzo di metodologie didattiche congruenti agli obiettivi
 - la valutazione dell'attività formativa.

L'IRCCS Burlo Garofolo considera la formazione un compito istituzionale fondamentale, legato alla propria natura di Istituto Scientifico, il Piano della formazione è lo strumento attraverso cui si attua il processo di valorizzazione del personale che in esso opera, garantendo così il miglioramento continuo delle prestazioni, l'avanzamento delle conoscenze scientifiche e culturali, e la diffusione, all'interno ed all'esterno dell'ospedale, delle buone pratiche cliniche ed assistenziali basate sulle prove di efficacia. Per questo motivo l'impegno richiesto nel campo della formazione è rilevante e si esplica su più vettori formativi: i destinatari sono sia il personale dipendente sia altri soggetti esterni, ai quali l'Istituto mette a disposizione il proprio patrimonio di conoscenze e attraverso il piano delle attività formative, l'Istituto intende realizzare sia la valorizzazione del personale, garantendo il miglioramento continuo delle prestazioni, l'avanzamento delle conoscenze scientifiche e culturali, sia la diffusione all'interno e all'esterno dell'ospedale delle buone pratiche cliniche e assistenziali basate sulle prove di efficacia.

Il piano annuale è realizzato in forma partecipata dal Comitato Scientifico per la Formazione, trasformando le esigenze aziendali in progetti e piani formativi coerenti con le strategie dell'Istituto.

4. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

L'obiettivo principale del documento è di rappresentare uno strumento unico, articolato, completo e utile, da cui comprendere l'investimento che l'Istituto intende perseguire attraverso la formazione continua e articolare altri aspetti sostanziali della formazione, nello specifico:

- le aree di investimento formativo,
- i principi di riferimento,
- le diverse metodologie didattiche utilizzate,
- l'attività di docenza,
- le modalità di frequenza delle attività in sede e fuori sede,
- il budget per le attività formative,
- lo sviluppo della formazione interaziendale.

4.1 Aree di investimento formativo

L'IRCCS nel programmare il piano annuale della formazione ritiene fondamentali alcune aree strategiche:

- cura della qualità della vita e centralità del bambino e della donna, orientata ad una visione olistica della persona;
- attenzione ai rapporti umani e assenza di qualsiasi discriminazione nell'assistenza;
- definizione di percorsi assistenziali, orientati alla soddisfazione dei bisogni globali del bambino, della donna e della famiglia;
- garanzia di appropriatezza e di correttezza delle cure e dell'uso delle risorse;
- sostegno della ricerca, dell'innovazione e dell'utilizzo di tecnologie avanzate, anche in termini di informatizzazione, come strumento a servizio degli operatori sanitari e del paziente, nei processi diagnostici, assistenziali e terapeutici.

4.2 Principi di riferimento

L'elaborazione del PAF si attiene ai seguenti principi:

- escludere le discriminazioni di genere;
- prevedere il progressivo coinvolgimento del personale dell'Istituto garantendo pari opportunità di accesso ed equa rotazione per i professionisti di ogni struttura;
- favorire la realizzazione di percorsi caratterizzati da forti integrazioni multi-professionali;
- porre particolare attenzione alla messa a punto di strategie didattiche e di strumenti che verifichino come le competenze apprese siano realmente tradotte nei comportamenti lavorativi;
- garantire esperienze di formazione/lavoro e occasioni formative durante il lavoro stesso;
- valorizzare il contributo di docenti appartenenti al Servizio Sanitario Regionale/Servizio Sanitario Nazionale, senza escludere la possibilità di avvalersi di esperti per tematiche innovative o particolarmente specialistiche.

4.3 Tipologie didattiche

Al fine di conseguire la piena valorizzazione delle risorse di cui l'Istituto già dispone e la più ampia condivisione delle conoscenze, s'intendono privilegiare la formazione in sede, l'utilizzo delle competenze avanzate già presenti e il confronto sistematico tra le diverse professionalità. In coerenza con tali scelte saranno applicate metodologie quali lo studio di casi, la discussione di gruppo, l'esercitazione applicativa, il laboratorio esperienziale, il *training on the job*. Nell'ambito delle previsioni del piano formativo sono considerate prioritarie la formazione sul campo e la formazione *in house*, riconosciute validi strumenti per la realizzazione di un miglioramento nelle competenze assistenziali e culturali degli operatori sanitari e idonee a garantire il raggiungimento di livelli qualitativi adeguati oltre che l'ampliamento della possibilità di accesso alla formazione per tutto il personale.

Al fine di favorire l'efficacia di quanto programmato con il piano della formazione, l'organizzazione dei corsi è orientata all'utilizzo di diverse metodologie didattiche, in relazione agli obiettivi e alle ricadute che ci si attende dall'evento formativo, avvalendosi:

- della Formazione Residenziale (FR), in altre parole la partecipazione a congressi e corsi di aggiornamento sia in *house* che esterni; l'obiettivo cardine è quello di sviluppare una formazione residenziale interattiva, che permetta di favorire un apprendimento coerente con la rilevazione dei fabbisogni;
- della Formazione sul Campo (FSC), metodologia che ha dimostrato particolare efficacia nello sviluppo delle competenze legate soprattutto ai contesti organizzativi; formarsi sul

campo significa attingere dal quotidiano operativo, esplorarlo, rivederlo, valutarlo, modificarlo, sperimentarlo. Significa considerare i problemi di lavoro come opportunità, imparare dal fare, ma anche riconoscere nell'azione professionale un elevato valore formativo, esito del confronto con i colleghi, con se stessi, con l'organizzazione, con la letteratura scientifica. Rappresenta quindi un valido supporto per l'innovazione e il cambiamento;

- della Formazione a Distanza (FAD) attraverso l'adozione di un'unica piattaforma regionale di e-learning che s'interfacerà con l'applicativo GFOR; con questa metodologia saranno organizzati prioritariamente gli eventi riguardanti la tutela della salute dei lavoratori, per poi sviluppare anche altre tipologie di eventi.
- nei progetti in cui è prevista sia una parte teorica che pratica, al fine dell'accreditamento, viene scelta la metodologia prevalente, non essendo ancora previsto dalla Regione l'accreditamento di eventi *blended*.

4.4 Attività di docenza

L'Istituto ricorre in via prioritaria alla docenza interna, poiché rappresenta la modalità principale per valorizzare le risorse umane aziendali e le competenze di tipo tecnico specialistico da loro acquisite; l'utilizzo di formatori interni permette inoltre di contestualizzare meglio l'intervento, favorendo il trasferimento dei contenuti del corso alla realtà operativa dei partecipanti, oltre a ciò attraverso l'impiego dei docenti interni si concretizza un contenimento dei costi per la formazione.

Al fine di elevare il livello dei risultati attesi, lo sviluppo delle attività formative può giovare anche di apporti esterni, sia sotto il profilo del contributo didattico, mediante il ricorso a esperti, che nella forma del sostegno economico nel rispetto delle relative procedure.

È possibile ricorrere a professionisti esterni nel caso in cui:

- non siano presenti in Istituto le professionalità, le specializzazioni o le specifiche competenze richieste;
- sia necessario integrare la disponibilità di tempo dei docenti interni;
- sia necessario prevedere la presenza di professionisti esterni in relazione a percorsi di ricerca, sviluppo, confronto e partenariato professionale.

L'attività di docenza è disciplinata dal REG_CAF_0001 "*Regolamento per l'attribuzione degli incarichi di docenza*".

4.5 Modalità di frequenza dei corsi

L'ufficio Formazione attraverso il REG_CAF_0003 "*Regolamento per le attività di formazione*" ha disciplinato le modalità di accesso e frequenza ai corsi interni ed esterni all'Istituto al fine di garantire sia il buon funzionamento della funzione di formazione continua in capo al Provider ECM, come previsto dalla normativa Nazionale e Regionale, che disciplinare le modalità di partecipazione dei dipendenti all'attività formativa interna ed esterna all'azienda.

4.6 Budget per le attività formative

Nel 2019 l'importo assegnato per la formazione è pari a 147.000,00 Euro e sarà gestito dall'Ufficio Formazione sia per l'organizzazione degli eventi interni che per la partecipazione ad eventi esterni, così da avere un'evidenza puntuale della quota utilizzata e di quella residua.

Una quota, pari a circa il 65% dei fondi sarà destinata a finanziare gli eventi realizzati in sede, sia che rispondano ad obiettivi strategici trasversali che agli obiettivi delle singole articolazioni organizzative, mentre la rimanente quota di circa il 35% sarà destinata alla partecipazione ad eventi esterni, Convegni/corsi/stage presso strutture straniere o italiane

di eccellenza nel settore materno-infantile, ovvero soggetti pubblici o privati idonei ad erogare formazione specialistica nell'area del supporto amministrativo e tecnico.

Il budget annuale per la formazione potrà essere incrementato per un importo corrispondente agli eventuali ricavi derivanti da sponsorizzazioni, iscrizioni o finanziamenti, in sede di rendiconto semestrale 2019, così come previsto dalla LR n 28/2018 (finanziaria regionale), compatibilmente all'andamento complessivo della gestione 2019".

Anche nel 2019 saranno adottate le seguenti misure di contenimento della spesa:

- priorità nell'accreditamento ECM dei percorsi formativi sul campo (FSC), che consentono di coniugare, con risorse contenute, l'acquisizione di nuove competenze tecniche e professionali con il miglioramento della qualità dei processi di lavoro e di integrazione multi-professionale, in tal modo favorendo l'importante processo di riorganizzazione interna, in particolare quella assistenziale, e il continuo miglioramento della qualità delle cure;
- attivazione di sinergie e collaborazioni con le altre aziende dell'area triestina;
- valorizzazione dell'offerta formativa erogata a basso costo da enti pubblici.

4.7 Formazione Interaziendale

Le due aziende presenti sul territorio Giuliano, ASUTS e IRCCS Burlo Garofolo, hanno implementato, nel corso degli anni, una proficua collaborazione che si è sostanziata nell'organizzazione di alcuni eventi formativi e nell'elaborazione di un catalogo formativo condiviso che scaturiva dai rispettivi Piani formativi, al fine di consentire la libera partecipazione dei dipendenti delle due Aziende.

Nel corso del 2019 si prevede, oltre che a consolidare la collaborazione in essere, di realizzare una formazione condivisa in tema di emergenza-urgenza con l'obiettivo di:

- omogenizzare le competenze degli operatori sanitari nei diversi contesti,
- diffondere e condividere le buone pratiche cliniche attraverso la creazione di sinergie e integrazioni tra gli operatori delle diverse aree clinico-assistenziali,
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse economiche assegnate, dalle rispettive Aziende, alla formazione dell'emergenza-urgenza.

5. PIANO PER LA FORMAZIONE DELL'IRCCS BURLO GAROFOLO

Il Piano Annuale per la Formazione descrive il contesto, le strategie e l'insieme delle attività formative previste dall'Istituto; rappresenta quindi uno strumento di programmazione per la gestione e la valorizzazione delle risorse umane ed è riferito a tutte le categorie professionali e non.

Il piano illustra le attività di formazione previste dall'Istituto che comprendono gli obiettivi alla base delle scelte formative proposte, l'impegno economico previsto, i destinatari delle azioni formative, i sistemi di verifica, di valutazione di qualità e di efficacia degli interventi programmati.

Il presente piano è stato elaborato in forma partecipata considerando anche i seguenti elementi:

- sostenere le azioni che implicano innovazione e cambiamento organizzativo;
- valorizzare strategie e metodologie formative di dimostrata efficacia;
- sostenere la crescita del sistema formazione interaziendale favorendo le occasioni di scambio di esperienze e confronto tra i professionisti al fine di rendere omogenei comportamenti, procedure e percorsi assistenziali allineandoli verso le eccellenze.

I percorsi formativi previsti conducono verso interventi in grado di modificare i comportamenti professionali, sulla base dell'analisi delle prove di efficacia e in linea con quanto suggerito dalla letteratura più recente. Gli obiettivi specifici rappresentano, invece, il quadro di riferimento entro cui si dovranno sviluppare azioni a livello aziendale per il miglioramento continuo della qualità

nelle sue dimensioni tecniche, gestionali e relazionali, in funzione dei cambiamenti sistemici in atto.

Attraverso il piano sono garantiti al personale dell'Istituto: l'aggiornamento, le attività finalizzate a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche, relazionali e manageriali, con l'obiettivo di garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza nell'attività prestata.

Nella redazione del Piano Annuale per la Formazione dell'Istituto per l'anno 2019 si è tenuto conto:

- a. delle indicazioni regionali;
- b. degli obiettivi strategici dell'Istituto;
- c. della rilevazione del fabbisogno formativo espresso dalle singole strutture organizzative/direzioni.

a. Nel corso del 2019 l'IRCCS pianificherà la formazione in sintonia con le iniziative regionali rispetto ai seguenti temi:

- messa a regime della FAD regionale, l'Istituto intende sviluppare la FAD, al fine di garantire, come previsto da alcuni CC.NN.LL, l'acquisizione dei crediti formativi previsti dalla disposizione da parte del personale interessato nell'ambito della formazione obbligatoria, nonché per ottimizzare le risorse disponibili, e garantire la formazione continua a tutto il personale dell'IRCCS Burlo Garofolo. Questa tipologia di formazione sarà orientata soprattutto verso le attività formative a più elevata standardizzazione e ripetibilità, anche attraverso l'integrazione con altre modalità formative (es blended), ciò permetterà ai professionisti di utilizzare anche questo strumento per adempiere agli obblighi formativi. L'IRCCS collaborerà con la Regione al fine di trovare piena applicabilità all'utilizzo della piattaforma regionale di e-learning HTL già oggetto di sperimentazione nel corso del 2018, anche attraverso la messa a disposizione di progettisti che collaborino al suo sviluppo;
- messa a regime della modalità di "iscrizione on line", l'Istituto intende continuare nello sviluppo e messa a regime delle iscrizioni *online*, prerequisito necessario alla diffusione della FAD, ma utile anche per tutti gli altri eventi di formazione residenziale. Ciò permetterà di utilizzare il sistema degli alberi organizzativi già utilizzati dall'IRCCS con il sistema di gestione delle presenze-assenze SSD;
- Dossier formativo, l'Istituto intende contribuire all'analisi di fattibilità dello sviluppo del dossier formativo, come previsto nell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del Febbraio 2017;
- Attività proposte dagli organi del Sistema regionale ECM, l'Istituto intende:
 - partecipare allo sviluppo dei profili di competenza delle figure coinvolte nei processi formativi, al fine di individuare un modello comune su tutto il territorio regionale,
 - partecipare allo sviluppo della valutazione della formazione continuando con lo sviluppo della valutazione dei provider e della valutazione degli esiti dell'evento,
 - proseguire il percorso di formazione dei formatori,
 - partecipare alle attività previste dalla Regione per lo sviluppo della qualità della formazione erogata e dei suoi esiti sia per quanto riguarda gli eventi residenziali, di FSC e della FAD;
- Programmazione della formazione, l'Istituto intende:
 - garantire lo sviluppo delle attività formative indicate nel Piano Formazione Regionale (PFR) specificatamente assegnate, secondo i termini di priorità indicati, gli obiettivi, i tempi, i contenuti e i destinatari indicati nel piano stesso;
 - sviluppare il Piano Annuale Formativo (PAF) che tiene conto degli obiettivi strategici aziendali e del fabbisogno formativo specifico rilevato con appositi strumenti;

- Supporto alla rete pediatrica regionale. l'Istituto intende collaborare a garantire tutte le attività previste a supporto dello sviluppo della rete pediatrica Regionale.

- b. Il piano annuale della formazione è strutturato in modo da sostenere gli obiettivi strategici che l'IRCCS intende perseguire nel corso del 2019; la formazione diventa quindi la leva strategica per favorire i cambiamenti organizzativi intrapresi, e il processo formativo attraverso il coinvolgimento diretto dei professionisti interni, li sostiene. L'obiettivo del PAF è che la formazione non sia un mero trasferimento di conoscenze/saperi ma il sostegno allo sviluppo e al cambiamento.
- c. La rilevazione dei fabbisogni formativi espressi dalle singole strutture organizzative/direzioni completa il quadro di riferimento per la costruzione del PAF 2019 dell'IRCCS

5.1 La raccolta e l'analisi del fabbisogno formativo

L'analisi dei bisogni formativi, oltre che un metodo di lavoro, è anche una costruzione partecipata da parte dei professionisti rispetto la quale si legittima l'intervento formativo e i suoi risultati. I determinanti dei bisogni formativi possono essere rappresentati come una piramide inversa in cui all'apice ci sono gli obiettivi individuati dal Ministero della Salute, a cui seguono gli obiettivi individuati dalle Regioni, le Normative in tema di sicurezza, privacy, ecc, gli obiettivi indicati dalle direzioni strategiche aziendali, dai Dipartimenti e dalle strutture che lo compongono per arrivare agli obiettivi del singolo professionista. La rilevazione dei fabbisogni formativi può avvenire sia *top down*, partendo dagli obiettivi strategici dell'azienda, che *bottom up* in altre parole dai professionisti che la compongono. L'IRCCS per la costruzione del Piano Annuale della Formazione ha adottato un sistema misto, cioè un mix *up/down*, e alla fine del 2018 si è proceduto all'invio di una scheda di rilevazione ai singoli direttori e responsabili di SC/SSD (sanitari, tecnici e amministrativi) alle posizioni organizzative responsabili delle Piattaforme assistenziali e ai coordinatori delle varie aree di coordinamento. Per la raccolta del fabbisogno formativo è stata utilizzata una scheda elaborata dall'Ufficio Formazione, attraverso la quale le varie strutture sanitarie, tecniche ed amministrative hanno inoltrato le proprie proposte. La scheda è suddivisa in due parti:

- nella prima, le strutture hanno indicato le proposte di eventi formativi da organizzare in house,
- nella seconda parte sono identificati i bisogni formativi degli operatori della struttura proponente che saranno gestiti fuori sede.

La scheda rilevava

- nella prima parte: la struttura proponente, il responsabile scientifico individuato, il titolo provvisorio dell'evento, l'obiettivo nazionale di riferimento, lo scopo, la tipologia di attività formativa da attivare, i fondi di riferimento, l'eventuale presenza di altri finanziatori/sponsor, l'apertura del corso a partecipanti esterni, la proposta dei docenti (interni o esterni all'Istituto), le finalità formative, la tipologia formativa ritenuta più idonea, le figure professionali coinvolte,
- nella seconda parte: la struttura proponente, lo scopo/problema rilevato, eventualmente il corso esterno già identificato, la tipologia di corso, fondi di riferimento, presenza di altri finanziatori/sponsor e la/le professioni che segnalavano il fabbisogno.

Ogni macro area organizzativa, senza esclusione alcuna, ha contribuito a segnalare esigenze formative raccolte nel presente piano.

5.2 Gli strumenti per la verifica delle attività

L'IRCCS, in qualità di provider ECM, ha intrapreso nel 2018 e intende mantenere un Sistema di certificazione UNI EN ISO 9001:2015, che riguarda tutti i processi di progettazione ed erogazione delle attività di formazione ECM.

Le attività dell'Ufficio Formazione sono sottoposte a verifiche attraverso:

- *Auditing interno*: da parte del team dei valutatori aziendali, che hanno il compito di segnalare le non conformità e di promuoverne il miglioramento, attivando le azioni preventive e correttive del caso, il cui iter è seguito dal Responsabile di qualità aziendale, in collaborazione con la struttura stessa. Con frequenza normata, e comunque almeno una volta all'anno, viene effettuato un riesame della direzione nel quale si formalizzano le non conformità rilevate, le azioni implementate, lo stato dell'arte degli adeguamenti e le criticità non ancora superate.
- *Auditing esterno*: con verifiche autorizzative e di accreditamento istituzionale da parte dei team dei valutatori della Regione Friuli Venezia Giulia (DGR 1436/2011 e s.m.i) e all'attività di controllo e vigilanza sui providers da parte della Direzione Centrale (*“Regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 Decreto del Presidente della Regione FVG n. 0249/2015*), nonché a visite di rinnovo e sorveglianza da parte degli Enti terzi di Certificazione.

5.3 Miglioramento della qualità e la valutazione di impatto

Nell'Accordo Stato-Regioni “La formazione continua nel settore salute” del 2 febbraio 2017 e nelle “Linee annuali per la gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario Regionale 2019” il tema della valutazione d'impatto della formazione assume particolare rilevanza. In questo contesto, gli organi del Sistema regionale ECM propongono di sviluppare ulteriormente la complessa tematica della valutazione della formazione nei seguenti ambiti:

- valutazione del Provider e dell'evento nei tre livelli:
 - dei requisiti formali degli eventi,
 - della qualità globale del Provider,
 - della qualità globale dell'evento oggetto della valutazione,
- valutazione degli esiti dell'evento:
 - efficacia percepita dai partecipanti,
 - efficacia percepita da tutti gli attori del sistema,
 - efficacia reale dell'evento, (conoscenze, comportamenti)
 - efficacia reale dell'evento.

L'Osservatorio Regionale della Qualità, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione regionale per la formazione continua e l'ECM, proseguirà, assieme alla Direzione centrale competente, nell'azione di proposta e coordinamento di programmi di promozione della qualità della formazione attraverso un sistema di valutazione d'impatto strutturato a livello regionale. A livello aziendale si sta sviluppando un progetto che intende elaborare uno strumento per la valutazione d'impatto delle attività formative.

6. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE FORMATIVE

La scelta delle aree tematiche, raccordata con gli obiettivi nazionali per l'ECM indicati dall'Accordo Stato-Regioni del 19 aprile 2012, consegue all'analisi del fabbisogno formativo espresso dalle strutture/direzioni dell'Istituto, nonché dall'esame delle Linee per la gestione del Servizio Sanitario e sociosanitario Regionale per l'anno 2019 (D.G.R. n. 2514/28/12/2018)

L'offerta formativa, sia residenziale che sul campo, si orienta quindi sulle macro-aree di seguito riportate.

Area di sviluppo strategico

Ambito organizzativo-gestionale/management, qualità, sicurezza dei lavoratori e dei pazienti, evidenze scientifiche e cure palliative/dolore sono le parole chiave che sostengono l'organizzazione degli eventi formativi dell'Istituto, intraprese per rendere i servizi offerti più efficienti, appropriati, di qualità, per eliminare sprechi e duplicazioni nonché per rispondere in maniera sempre più adeguata ai bisogni di salute dei pazienti.

La Direzione definisce quindi come aree strategiche: la gestione della qualità, del rischio clinico, della ricerca scientifica, delle cure palliative/dolore e della tutela della salute dei lavoratori.

Area di sviluppo delle competenze relazionali

Nell'ambito della raccolta dei fabbisogni formativi è emersa la necessità di un miglioramento nell'ambito della comunicazione interpersonale, orientata sia agli utenti e ai famigliari, sia agli altri professionisti, interni ed esterni all'azienda.

L'area di sviluppo delle competenze relazionali è stata pertanto suddivisa nelle seguenti sottotematiche:

- comunicazione con il paziente e la sua famiglia;
- comunicazione tra il personale.

Gli eventi formativi appartenenti a quest'area sono stati identificati per sviluppare un ambito ritenuto strategico, quello della comunicazione. La capacità di comunicare in modo efficace e di stabilire una relazione positiva ed armonica con il paziente e con i famigliari è indispensabile per tutti i processi assistenziali e per il loro esito, la relazione, infatti, fa parte della cura.

Area di sviluppo amministrativo

Quest'area contiene una serie di eventi formativi che hanno lo scopo di migliorare la pianificazione e la gestione tecnico-amministrativa e normativa dei processi di organizzazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse economiche e tecnologiche, nonché delle prestazioni sanitarie erogate.

Le sottotematiche di seguito riportate sono state individuate nell'ambito dell'area di sviluppo amministrativo:

- accesso alle prestazioni sanitarie;
- anticorruzione e trasparenza;
- appalti e impianti;
- normativa generale e specifica;
- procedure amministrative;
- tecnologia informatica;
- tecnologia sanitaria.

Area di sviluppo professionale

L'importanza dello sviluppo professionale continuo e dell'apprendimento permanente dei professionisti della salute è ampiamente riconosciuta. Lo sviluppo professionale continuo e l'apprendimento permanente, infatti, servono a garantire che l'attività professionale sia aggiornata, contribuiscono a migliorare i risultati terapeutici e accrescono la fiducia dei cittadini nei confronti di tali professioni.

Quest'area racchiude una serie di eventi orientati a promuovere il miglioramento delle competenze dei professionisti sanitari che operano all'interno dell'IRCCS e non solo.

Area di sviluppo gestionale ed organizzativo

Quest'area contiene una serie di eventi formativi basata sulle evidenze scientifiche e sull'appropriatezza clinico-assistenziale, a garanzia di percorsi formativi adeguati al cambiamento organizzativo atteso e alla gestione della complessità, favorendo integrazione organizzativa e professionale nei servizi e tra servizi sociali e sanitari.

In un contesto come quello sanitario appare sempre più evidente che un modello di formazione adeguato non può limitarsi a qualificare gli aspetti tecnici delle procedure effettuate e la performance degli operatori ma si deve far carico anche di un più avanzato equilibrio tra dimensione clinica e dimensione organizzativa.

7. AMBITI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ NEL 2019

L'elaborazione del piano ha pertanto posto attenzione sia allo sviluppo degli obiettivi strategici aziendali previsti che allo sviluppo di eventi orientati ai seguenti temi:

- umanizzazione delle cure;
- sicurezza degli operatori nell'ambiente di lavoro (T.U. n 81/2008)
- sicurezza del paziente (risk management) e "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie" legge 24/2017;
- percorsi assistenziali integrati tra ospedale e territorio;
- cure palliative e terapia del dolore
- screening neonatali (screening metabolico esteso, audiologico ed oftalmologico);
- valorizzazione dei quadri intermedi (con particolare riguardo alle figure con funzioni organizzativo/gestionali);
- promozione dei corretti stili di vita con particolare riferimento alle vaccinazioni e alla nutrizione del neonato e della donna gravida;
- formazione dei referenti della formazione aziendali;
- L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e D.L. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni";
- DLgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (come novellato nel Dlgs 101/2018);
- urgenza emergenza (BLSD, PALS, rianimazione neonatale, gestione emergenza in sala parto....);
- attenzione ai bisogni di comunicazione, informazione e relazione con il paziente, e comunicazione tra professionisti;
- sperimentazioni cliniche no profit in ambito materno – infantile;
- farmacovigilanza in ambito materno – infantile e nell'uso degli off label.

Inoltre nel Piano si consolideranno ambiti che intendono:

- incrementare l'attività di formazione in tema di risposta all'emergenza in campo neonatale e pediatrico, e più in generale nell'ambito materno-infantile;
- consolidare l'attività inerente alla Certificazione ISO dell'Ufficio Formazione;
- potenziare la figura del referente della formazione a livello delle singole strutture, attraverso una formazione specifica a loro dedicata;
- proseguire le attività inerenti la qualità della formazione, sviluppando il tema della valutazione d'impatto in alcuni ambiti specifici.

L'offerta formativa aziendale è adeguata in termini quantitativi e qualitativi al fine di assicurare lo sviluppo delle competenze attese.

8. PROGRAMMA FORMATIVO 2019

Dall'analisi degli elementi descritti nel documento si evince che l'articolazione del PAF è legata, in ordine di priorità, alle

1- finalità cui rispondono:

- le esigenze di aggiornamento professionale in risposta a vincoli normativi
- le esigenze di sviluppo di competenze legate ai bisogni indicati dalla Regione attraverso il Piano Formativo Regionale (PFR) e dalle esigenze indicate dalla Direzione Strategica dell'IRCCS
- le esigenze di sviluppo legate ai bisogni identificati dalle strutture dell'IRCCS

2- alla fattibilità in base ai seguenti fattori

- modalità di realizzazione degli eventi (RES, FSC, attività convegnistica ecc)
- alla sostenibilità in termini organizzativi (personale, spazi...)
- alla sostenibilità i termini economici

La tabella in All. 1 riporta il riepilogo delle proposte del Piano Annuale della Formazione. Lo schema evidenzia tutti gli elementi identificativi dell'evento formativo anche ai fini dell'accREDITAMENTO, sulla base dei quali sarà attuata la programmazione di dettaglio.

Il presente piano ha validità fino al 31 dicembre 2019

8.1 Il Piano regionale della Formazione

L'offerta formativa del PAF aziendale è integrata dal Piano Formativo Regionale che raggruppa i corsi a valenza regionale, definiti, anche su proposta delle singole aziende, dalla DCS, che assegna ai singoli provider lo sviluppo di specifiche attività formative.

Il personale è tenuto a partecipare a queste iniziative, sia in qualità di docente che di discente.

I costi derivanti dall'organizzazione di questi eventi sono a carico della Regione che rimborsa le aziende a seguito di una specifica rendicontazione dei costi sostenuti.

9. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL PIANO ANNUALE PER LA FORMAZIONE

Al fine di garantire equità di accesso alla formazione aziendale a tutti i dipendenti, è prevista la pubblicazione del piano e della lista degli eventi formativi sul sito internet aziendale nella sezione dedicata alla formazione.

SEZIONI SPECIFICHE

Da un'analisi effettuata nei due anni e mezzo di attività del provider IRCBG, si è sviluppata la necessità di dedicare al piano delle sezioni specifiche che riguardano le attività formative rivolte:

- alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- alla gestione dell'urgenza emergenza in ambito materno infantile
- al tema dell'anticorruzione e trasparenza

1. Programma formativo in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Il D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. riunisce in un unico testo le norme esistenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Tale decreto si occupa della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro e si applica:

- alla persona sotto ogni aspetto: salute, sicurezza, dignità, tenendo conto della provenienza geografica e del genere;
- al lavoro, in qualunque forma svolto, in tutti i settori, sia pubblici che privati, cui siano adibiti lavoratori dipendenti o ad essi equiparati.

Il miglioramento delle condizioni di lavoro, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e la promozione della cultura della prevenzione rappresentano obiettivi nodali dell'IRCCS, che ritiene di promuovere una prevenzione globale, organizzata, programmata, informata e partecipata. Nell'allegato 2 sono evidenziate le attività formative riferite a questo ambito. (cfr all. 2)

2. Programma formativo in tema di urgenza emergenza

L'IRCCS nel 2019 intende sviluppare e articolare maggiormente l'attività formativa in questo ambito, al fine di mantenere e sviluppare le competenze in tema di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione in relazione alle tipologie di pazienti trattati dall'Istituto, (neonati, donne e bambini), avendo, al proprio interno, professionisti certificati che hanno sviluppato competenze nella gestione delle emergenze urgenze negli ambiti specifici. Nell'allegato 3 sono sintetizzate le iniziative formative che si riferiscono a quest'area. (cfr. all. 3)

3. Formazione anticorruzione e trasparenza

L'Istituto ritiene che la formazione svolga, anche in questo settore, un ruolo fondamentale nell'ambito della strategia per la prevenzione della corruzione. L'attività formativa dell'IRCCS negli anni ha privilegiato, rispetto a questo ambito, un approccio trasversale di analisi dei rischi all'interno dell'organizzazione al fine di sensibilizzare i responsabili all'individuazione di idonee misure di prevenzione. Nel 2018 l'attività si è orientata alla condivisione della mappatura dei rischi e delle relative modalità di valutazione dei rischi correlati. Tale lavoro ha rappresentato la base per l'elaborazione della mappatura dei processi, e con l'inserimento, nei programmi di formazione obbligatoria, dei temi dell'etica, della legalità e della prevenzione della corruzione, nel 2019 l'Istituto prosegue l'attività di sensibilizzazione su questa tematica.

ALLEGATI

- all.1 Piano Annuale della Formazione dell' IRCCS 2019
- all.2 Programma formativo in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- all.3 Programma formativo in tema di emergenza urgenza
- all.4 Programma formativo in tema di anticorruzione e trasparenza

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CINZIA DECORTI

CODICE FISCALE: DCRCNZ63L55G284C

DATA FIRMA: 28/03/2019 14:59:45

IMPRONTA: A29317F51DD2A6D259970D97917816CE5F4991290E2108C3980EBBE9DBA1C53E
5F4991290E2108C3980EBBE9DBA1C53EACFE893EE2B2FC00A3C19DD75FF9E06E
ACFE893EE2B2FC00A3C19DD75FF9E06E3089ABF4AE8CAD53DEC6E6826D291F83
3089ABF4AE8CAD53DEC6E6826D291F8317284A0ACE4B779164EE4F5A056D6D

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CINZIA DECORTI

CODICE FISCALE: DCRCNZ63L55G284C

DATA FIRMA: 28/03/2019 14:58:56

IMPRONTA: B8EA5E302D7B1F6F419ADD1A215E2105AF94D6927FDFA6C83CC3C8D2ADEA5B43
AF94D6927FDFA6C83CC3C8D2ADEA5B43B2FF4F1C16735BFC862E65CA05D4B836
B2FF4F1C16735BFC862E65CA05D4B83678DF5335628D546593B531AAE81F7A01
78DF5335628D546593B531AAE81F7A0135FBAB83BF8079573CCD89126D564974

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CINZIA DECORTI

CODICE FISCALE: DCRCNZ63L55G284C

DATA FIRMA: 28/03/2019 14:58:09

IMPRONTA: A39C8BD8BF39C944D97E76A3CC6464FDB8A1666B9B96A660D7969989F37F9F19
B8A1666B9B96A660D7969989F37F9F19E4C2F81195691565AEE79E3A9637E419
E4C2F81195691565AEE79E3A9637E419C67EF3B1E2EFDB4151C9DEACD65425C5
C67EF3B1E2EFDB4151C9DEACD65425C514032E8FBDD6B67F1B3E819AEF1CE709

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CINZIA DECORTI

CODICE FISCALE: DCRCNZ63L55G284C

DATA FIRMA: 28/03/2019 14:57:18

IMPRONTA: 5D5455C351ED0D34011A97CFA7182A2DC00BACAEA7C33647F4D054A362121E2B
C00BACAEA7C33647F4D054A362121E2B620E07F6FCE98E9B468EB3C688BEA3EB
620E07F6FCE98E9B468EB3C688BEA3EB79D8BD9752248A2BC5444CD1C4E563B5
79D8BD9752248A2BC5444CD1C4E563B501FDEEA0C274375919BA6601BA46A43B

Area (vedere la legenda)	Numero 188	STRAT	SC 188	Altri Generali Legali	Responsabile della struttura del servizio proponente elZero	Responsabili scientifici Zero	Titolo previsto dell'evento L'anticorruzione e la trasparenza: adempimenti obbligatori in tema di anticorruzione e trasparenza amministrativa e accesso civico	Obiettivo nazionale - numero 17 (vedere la legenda degli obiettivi nazionali)	Scopo (descrivere le motivazioni della proposta fornita)	ES3	Tipologia dell'evento ECM	Numero di edizioni proposte (se noto, specificare)	2	Fondi (indicare se istituzionali o di ricerca)	IST	Sponsor (se previsto, indicare la casella)	Finanziatori (se previsti, indicare la casella)	Docentia (indicare se interni, esterni o entrambi)	3	Partecipanti (indicare se interni, esterni o entrambi)	1	Partecipanti senza obbligo di crediti ECM (indicare se previsti, no se non previsti)	X	Tutte le professioni con obbligo di crediti ECM	X	Assistente sanitario	Biologo	Chimico	Dietista	Educatore professionale	Farmacista	Fisico	Fisioterapista	Igienista dentale	Infermiere	Infermiere pediatrico	Linguista	Logopedista	Medico chirurgo	Medico chirurgo specializzando	Odontoiatra	Ortottista/assistente di ortanologia	Optico	Podologo	Psicologo	Tecnico audiometrista	Tecnico audioprotesista	Tecnico della riabilitazione psichiatrica	Tecnico della fisiologia cardiaca e parti cardiovascolari	Tecnico sanitario laboratorio biomedico	Tecnico di neurofisiologia	Terapista della neuro e psicomotricità della evolutiva	Terapista occupazionale	Tecnico ortopedico	Tecnico della prevenzione nell'amb. e nei luoghi di lavoro	Tecnico sanitario di radiologia medica	Verificato	Note
-----------------------------	---------------	-------	-----------	-----------------------------	--	----------------------------------	---	---	---	-----	------------------------------	---	---	---	-----	---	--	---	---	---	---	---	---	---	---	----------------------	---------	---------	----------	-------------------------	------------	--------	----------------	-------------------	------------	-----------------------	-----------	-------------	-----------------	--------------------------------	-------------	--------------------------------------	--------	----------	-----------	-----------------------	-------------------------	---	---	---	----------------------------	--	-------------------------	--------------------	--	--	------------	------

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CINZIA DECORTI

CODICE FISCALE: DCRCNZ63L55G284C

DATA FIRMA: 28/03/2019 14:56:29

IMPRONTA: 708BF6FF9884F7F1A279963070ED6C8E67B1CE195555896CC4D8EC074C9D2F96
67B1CE195555896CC4D8EC074C9D2F963B304607FD99C2D4859699933963658C
3B304607FD99C2D4859699933963658CB3EA535D8059815944C54CFE91FE5B97
B3EA535D8059815944C54CFE91FE5B97BBD0EBB37B74C8156B310D731F8C7CC3